

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	VII

CAPITOLO I

LA RESPONSABILITÀ DA REATO DEGLI ENTI NEL PRISMA DELLE GARANZIE COSTITUZIONALI E CONVENZIONALI

1. Dal superamento del principio <i>societas delinquere non potest</i> al d.lgs. n. 231 del 2001	1
2. Forma e sostanza: un “corpo estraneo” nel processo penale?	16
3. Il contributo della giurisprudenza europea per un’autonoma definizione di responsabilità “penale”	21
4. Il ridimensionamento della questione sulla natura della responsabilità nella giurisprudenza interna	31
5. L’ente collettivo quale centro di imputazione di diritti e garanzie	36
5.1. I diritti della personalità	39
5.2. Il diritto alla proprietà ed alla libera iniziativa economica	43
6. Le garanzie processuali per l’imputato ente	48
7. Il d.lgs. n. 231 del 2001 quale impulso per il consolidamento di un nuovo diritto sanzionatorio	57

CAPITOLO II

LA CORNICE COSTITUZIONALE DELLE MISURE CAUTELARI INTERDITTIVE

1. Le misure cautelari interdittive dalle pene accessorie di provvisoria applicazione al nuovo codice di procedura penale	61
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

	<i>pag.</i>
2. I riferimenti costituzionali delle cautele interdittive ed il problematico rapporto con l'art. 13 Cost.	65
3. Misure cautelari interdittive applicabili agli enti e valori costituzionali	74

CAPITOLO III

IL SISTEMA DELLE CAUTELE INTERDITTIVE NEL D.LGS. N. 231 del 2001

1. Caratteristiche generali e centralità del subprocedimento cautelare	83
2. La discutibile sovrapposizione tra interdizione-sanzione e interdizione-cautela: problemi interpretativi	95
3. Presupposti di applicazione: la ricostruzione (sorprendentemente faticosa) del "presupposto edittale"	101
3.1. La complessa valutazione dei gravi indizi di responsabilità	106
3.2. Il pericolo di reiterazione del reato quale unica esigenza cautelare	124
4. I criteri di applicazione delle misure: la portata del principio di proporzionalità	134
4.1. Gli ulteriori criteri di scelta delle misure e il divieto di applicazione cumulativa	144

CAPITOLO IV

LE GARANZIE VANNO IN SCENA: IL PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLE MISURE CAUTELARI INTERDITTIVE

1. L'assetto del procedimento applicativo	149
2. Il contraddittorio anticipato: le ragioni di una scelta	156
3. L'integrazione del contraddittorio nell'ambito dell'udienza camerale ex art. 47 comma 2 d.lgs. n. 231 del 2001	166
3.1. Spazi istruttori all'interno dell'udienza cautelare	182
3.2. Il ruolo dei modelli organizzativi in fase cautelare	189
4. Il problema della distribuzione dell'onere della prova	192
4.1. L'illecito derivante dal reato degli apicali in bilico tra costruzione della fattispecie e regole processuali di accertamento	193
4.2. La risposta giurisprudenziale	213
4.3. L'onere della prova rispetto all'illecito derivante dal reato dei soggetti sottoposti	225
5. Le peculiarità dell'accertamento delle condizioni esimenti nella fase cautelare	232

CAPITOLO V
NUOVI SCENARI PER IL “GIUDICATO CAUTELARE”

1. Il “giudicato cautelare” applicato agli enti 239
2. Influenza dell’ordinanza cautelare a carico della persona fisica sulla decisione cautelare nei confronti dell’ente: dall’effetto preclusivo alla motivazione *per relationem* 251
3. Il rovescio della medaglia: ripercussioni dell’ordinanza cautelare a carico dell’ente sulla persona fisica 254
4. La prospettiva interna: interferenze tra giudizio cautelare e giudizio di merito: regole di accertamento ed autonomia cognitiva 255
5. Problemi aperti e prospettive *de iure condendo* 266

BIBLIOGRAFIA 271

Finito di stampare nel mese di marzo 2017
nella Stampatre s.r.l. di Torino
via Bologna, 220

